



Data di pubblicazione: 18/04/2018

Nome allegato: *Determina ammissione arredi CIC Viterbo.pdf*

CIG: 7419583196;

Nome procedura: *Procedura sottosoglia ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. A) del D. Lgs. n. 50/2016, tramite Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, per la fornitura di postazioni di lavoro e arredi vari a ridotto impatto ambientale, tendaggi e segnaletica per la Sede di Viterbo – CML di via Raniero Capocci, a seguito di Convenzione con la Regione Lazio per l'affidamento all'INPS delle funzioni di accertamento dei requisiti in materia di invalidità civile.*



DETERMINAZIONE N. 313 DEL 17/04/2018

OGGETTO: Ammissione alla fase successiva della procedura. Procedura sottosoglia ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. A) del D. Lgs. n. 50/2016, tramite Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, per la fornitura di postazioni di lavoro e arredi vari a ridotto impatto ambientale, tendaggi e segnaletica per la Sede di Viterbo – CML di via Raniero Capocci, a seguito di Convenzione con la Regione Lazio per l'affidamento all'INPS delle funzioni di accertamento dei requisiti in materia di invalidità civile.
CIG: 7419583196.
RUP: Rinaldo Egidi.

IL DIRETTORE REGIONALE

Vista la Determinazione presidenziale n. 46 del 24 gennaio 2017 con la quale è stato conferito allo scrivente, Dirigente Generale, l'incarico quadriennale di Direttore regionale Lazio, a decorrere dal 1° febbraio 2017;

Visto il Decreto Legislativo n. 479 del 30 giugno 1994;

Visto il D.P.R. n. 366 del 24 settembre 1997, avente ad oggetto *"Regolamento concernente le norme per l'organizzazione ed il funzionamento dell'INPS"*;

Visto l'art. 7, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge del 30 luglio 2010, n. 122;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 e successive modificazioni ed integrazioni, recante *"Disposizione per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica del 16 febbraio 2015, con il quale il Prof. TITO BOERI è stato nominato Presidente dell'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale (INPS) per la durata di un quadriennio, a decorrere dalla data del decreto medesimo;

Visto il Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 13 gennaio 2017, con il quale, su proposta del Presidente dell'Istituto, è stata nominata Direttore generale dell'INPS la dott.ssa Gabriella Di Michele, già dirigente di 1^a fascia, di ruolo, del medesimo ente;

Visto il vigente Regolamento di Organizzazione dell'Istituto, adottato con determinazione presidenziale n. 89 del 30 giugno 2016, come modificato con determinazioni n. 100 del 27 luglio 2016 e n. 132 del 12 ottobre 2016;

Visto l'Ordinamento delle Funzioni centrali e territoriali dell'INPS, adottato con determinazione presidenziale n. 110 del 28 luglio 2016, come modificato con determinazioni presidenziali n. 170 del 28 dicembre 2016 e n. 13 del 24 gennaio 2017;

Viste le determinazioni presidenziali n. 9 e n. 10 del 24 gennaio 2017, con cui è stato definito il nuovo modello organizzativo rispettivamente, delle Direzioni regionali e delle Direzioni di coordinamento metropolitano, nelle more della definizione dei nuovi assetti organizzativi di cui alla circolare n. 14 del 27 gennaio 2017;

Vista la circolare n. 14 del 27/1/2017, avente ad oggetto: *"Modello organizzativo di Direzione regionale e di Direzione di Coordinamento metropolitano INPS"*;



Vista la circolare n. 59 del 15/3/2017, avente ad oggetto: "Operatività delle Direzioni di coordinamento metropolitano e delle Direzioni regionali nella fase sperimentale - attivazione procedura di interpello per il reperimento delle risorse";

Visto il decreto legislativo 19 aprile 2016, n. 50, e successive modifiche e integrazioni, recante il Codice dei contratti pubblici;

Visto l'art. 1, comma 449, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato da ultimo dall'art. 1, comma 495, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, secondo cui tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro di CONSIP;

Visto l'art. 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato da ultimo dall'art. 1, comma 1, della legge n. 10 del 2016, secondo cui le amministrazioni statali centrali e periferiche, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000,00 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePA);

Visto il Messaggio Hermes 1538 del 7/4/2017, avente ad oggetto "Procedure per l'affidamento di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie, ai sensi dell'art. 36 del D.lgs. 18/4/2016 n. 50. Istruzioni Operative";

Visto il Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità dell'INPS, approvato con deliberazione consiliare n. 172 del 18 maggio 2005;

Visto il Messaggio Hermes n. 172 del 9/1/2015, che detta disposizioni in materia di IVA per le prestazioni dei servizi verso enti pubblici;

Visto il messaggio Hermes n. 3818 del 4/10/2017, di proroga della sperimentazione del modello organizzativo di Direzione regionale, Direzione di coordinamento metropolitano, Direzione provinciale e Filiale metropolitana fino al 31/03/2018;

Vista la determinazione presidenziale n. 176 del 6 dicembre 2017, avente ad oggetto: "Aggiornamento del modello organizzativo delle Direzioni regionali e delle Direzioni di coordinamento metropolitano";

Vista la Circolare n. 63 del 5/4/2018, avente ad oggetto: "Attuazione della Determinazione presidenziale n. 176 del 6 dicembre 2017 - Risorse e patrimonio strumentale delle Direzioni regionali Campania, Lazio e Lombardia e delle Direzioni di coordinamento metropolitano di Napoli, Roma e Milano";

Vista la deliberazione n.4 del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, della seduta del 13/3/2018, con la quale è stato approvato in via definitiva il Progetto di bilancio preventivo 2018, di cui alla determinazione presidenziale n. 200 del 20/12/2017;

Vista la determinazione commissariale n. 88 del 3/5/2010, la quale ha previsto che "Le spese per l'acquisizione di lavori sono autorizzate [...] dal Direttore regionale nel limite massimo di € 200.000,00 al netto di IVA, salvo espressa autorizzazione al superamento di detto limite disposta dal Direttore Centrale Risorse Strumentali", mentre "Le spese per l'acquisizione di servizi e forniture sono autorizzate [...] dal Direttore regionale nel limite massimo di € 193.000,00 al netto di IVA, salvo espressa autorizzazione al superamento di detto limite disposta dal Direttore Centrale Risorse Strumentali";

Vista la circolare n. 30 del 3/3/2014, la quale ha previsto, *inter alia*, che: (i) i Direttori regionali debbano "gestire le risorse assegnate dalle Direzioni centrali responsabili del budget di spesa"; (ii) "le Direzioni regionali dell'INPS costituiscono, a livello territoriale, il centro di governo delle risorse assegnate"; (iii) le Direzioni regionali "svolgono tutte le azioni necessarie a soddisfare anche i fabbisogni delle strutture ad esse afferenti";



Vista la circolare n. 30/2014 che ha dettato le nuove disposizioni in materia di spese di funzionamento prevedendo l'introduzione di un nuovo sistema di gestione amministrativo-contabile (SIGEC), il cui Allegato 8 riporta tutte le voci di spesa che devono essere gestite con SIGEC;

Visto il Messaggio Hermes n. 172 del 9/1/2015, che detta disposizioni in materia di IVA per le prestazioni dei servizi verso enti pubblici;

Vista la Convenzione con la Regione Lazio e le AA.SS.LL., sottoscritta il 29/12/2017, per l'affidamento all'INPS delle funzioni di accertamento dei requisiti in materia di invalidità civile, cecità, sordità, handicap e disabilità (art. 18, comma 22, D.L. 6 luglio 2011, n. 98 e s.m.i.);

Considerato che l'articolo 3, comma 2 di tale Convenzione stabilisce che *"L'Inps subentra alle ASL della regione Lazio, nell'esercizio delle funzioni con le decorrenze stabilite nel calendario che sarà sottoscritto dalla Regione, dalle ASL afferenti sul territorio Regionale e dall'Istituto entro il 28 febbraio 2018. Il subentro nell'esercizio delle funzioni da parte dell'Inps sarà completato entro il 31 dicembre 2018"*;

Visto il calendario di subentro, comunicato dalla D.c. Sostegno alla non autosufficienza, invalidità civile e altre prestazioni con PEI prot. INPS.7080.21/02/2018.0006323, che per la sede di Viterbo stabilisce che il subentro avvenga entro il mese di maggio, per Rieti entro il mese di giugno e per Latina entro il mese di ottobre 2018;

Considerato che occorre procedere all'affidamento della fornitura di postazioni di lavoro e arredi vari a ridotto impatto ambientale, tendaggi e segnaletica per la Sede di Viterbo – CML di via Raniero Capocci, necessari all'allestimento di n. 4 nuove sale visita, secondo le specifiche del Capitolato speciale elaborato dal Coordinamento Tecnico regionale;

Premesso che con determinazione n. 179 del 15/3/2018 è stata indetta una procedura sottosoglia ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. A) del D. Lgs. n. 50/2016, da condurre tramite mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), per l'affidamento della fornitura sopra descritta, da aggiudicare secondo il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 95, comma 4, D. Lgs. n. 50/2016;

Considerato che alla procedura, svolta con RdO su MePA n. 1906593, sono stati invitati n. 5 operatori economici, selezionati a cura dell'Area Gestione risorse tra gli operatori iscritti e abilitati al MePA nel Bando "Beni – Arredi e complementi", nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti, di seguito indicati:

1. ICR SPA
2. ERREBIAN
3. CAPRIOLI SOLUTIONS SRL
4. CONTE S.A.S. di SARO AUDINO e C.
5. ARDECO GROUP SRL

Considerato che entro il termine del 5/4/2018, ore 12:00, è pervenuta una sola offerta, e precisamente da parte dell'operatore economico ICR SPA;

Considerato che il RUP ha provveduto ad esaminare la documentazione amministrativa, da cui risulta l'esistenza in capo al predetto operatore economico di una situazione rilevante ai sensi dell'art. 80, comma 5, D. lgs. n. 50/2016, con relativa annotazione nel Casellario ANAC;

Visto l'art. 80, comma 7, D. lgs. n. 50/2016, ai sensi del quale *"Un operatore economico, o un subappaltatore, che si trovi in una delle situazioni di cui (...) al comma 5, è ammesso a provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti"*;



Viste le Linee Guida ANAC n. 6, recanti *“Indicazione dei mezzi di prova adeguati e delle carenze nell’esecuzione di un precedente contratto di appalto che possano considerarsi significative per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui all’art. 80, comma 5, lett. c) del Codice”*;

Considerato che l’operatore economico è ammesso a provare di aver adottato misure di “self-cleaning”, sufficienti a dimostrare la sua integrità e affidabilità nell’esecuzione del contratto oggetto di affidamento nonostante l’esistenza di un pertinente motivo di esclusione;

Considerato che, secondo le sopra citate Linee Guida ANAC, possono essere considerati idonei a evitare l’esclusione, oltre alla dimostrazione di aver risarcito o essersi impegnato formalmente e concretamente a risarcire il danno causato dall’illecito:

1. l’adozione di provvedimenti volti a garantire adeguata capacità professionale dei dipendenti, anche attraverso la previsione di specifiche attività formative;
2. l’adozione di misure finalizzate a migliorare la qualità delle prestazioni attraverso interventi di carattere organizzativo, strutturale e/o strumentale;
3. la rinnovazione degli organi societari;
4. l’adozione e l’efficace attuazione di modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi e l’affidamento a un organismo dell’ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, del compito di vigilare sul funzionamento e l’osservanza dei modelli di curare il loro aggiornamento;
5. la dimostrazione che il fatto è stato commesso nell’esclusivo interesse dell’agente oppure eludendo fraudolentemente i modelli di organizzazione e di gestione o che non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell’organismo di controllo;

Considerato che l’operatore economico ICR SPA ha prodotto, in seguito a soccorso istruttorio, la documentazione relativo all’escussione della garanzia provvisoria da parte della stazione appaltante interessata, non avendo quest’ultima richiesto all’operatore economico risarcimento alcuno e avendo, altresì, ICR SPA adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti (nella specie: istituzione di un Ufficio Gare e somministrazione al personale del predetto Ufficio di un corso di formazione);

Ritenuta l’idoneità di tali misure di “self-cleaning” nella prospettiva dell’art. 80, comma 7, D. lgs. n. 50/2016;

Considerato che la predetta Circolare n. 63/2018, al paragrafo 1.3, stabilisce che *“per le procedure di affidamento attualmente in corso (...) la relativa gestione amministrativa e contabile resta in carico alle DR fino alla conclusione dei rapporti contrattuali”*;

Considerato che la presente procedura era in corso al momento dell’entrata in vigore dell’anzidetta Circolare, essendo già stata adottata la determinazione a contrarre ed essendo già stata lanciata la RdO su MePA;

Su proposta del RUP;

DETERMINA

di ammettere alla fase successiva della procedura l’operatore economico ICR SPA.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Fabio VITALE
(Documento firmato in originale)